

BIS - NUMERO STRAORDINARIO**ANNO 2005****LEGGI E DECRETI****BIS - SONDERNUMMER****JAHR 2005****GESETZE UND DEKRETE****REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE****AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL**

[BS24050146267|A110|]

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
15 giugno 2005, n. 9/L

Approvazione del regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 «Pacchetto famiglia e previdenza sociale»

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 6 dello Statuto di autonomia approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670;

Visto l'art. 43 dello Statuto di autonomia approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale";

Considerato che la suddetta legge regionale n. 1/2005 richiede per la propria concreta attuazione l'emanazione di due regolamenti regionali, uno di esecuzione generale ed uno relativo all'individuazione dei criteri ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare del richiedente le provvidenze regionali;

Ravvisata di conseguenza la necessità di approvare il regolamento di esecuzione della legge regionale n. 1/2005 diretto a dare concreta attuazione agli interventi in essa previsti, demandando ad un successivo provvedimento l'approvazione del regolamento per la valutazione della condizione economica del nucleo familiare;

Visto in particolare l'articolo 4, comma 5 della citata LR n. 1/2005 che demanda per la disciplina di dettaglio dell'intervento previsto dal medesimo articolo 4 ad un regolamento regionale approvato d'intesa con le Province Autonome;

Visto altresì l'articolo 13, comma 2 della legge regionale n. 1/2005 il quale prevede che con regolamento regionale approvato d'intesa con le Province autonome sono determinati gli interventi da attivarsi in ciascuna provincia in considerazione della diversificazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale, anche in relazione alle diverse dinamiche dei mercati del lavoro locali;

[BS24050146267|A110|]

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REGION
vom 15. Juni 2005, Nr. 9/L

Genehmigung der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 «Familienpaket und Sozialvorsorge»

Aufgrund des Art. 6 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatutes;

Aufgrund des Art. 43 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Autonomiestatutes;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“;

In Anbetracht der Tatsache, dass für die konkrete Anwendung des genannten Regionalgesetzes Nr. 1/2005 zwei Verordnungen der Region notwendig sind, und zwar eine allgemeine Durchführungsverordnung und eine Verordnung, in der die Kriterien zur Bewertung der wirtschaftlichen Lage der Familie der Person, welche die Vorsorgemaßnahmen der Region beantragt, festgesetzt werden;

In Anbetracht der Notwendigkeit, die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 1/2005 zu genehmigen, damit die darin vorgesehenen Maßnahmen konkrete Anwendung finden können, wobei die Verordnung über die Bewertung der wirtschaftlichen Lage der Familie mit einer späteren Maßnahme genehmigt wird;

Aufgrund insbesondere des Art. 4 Abs. 5 des genannten Regionalgesetzes Nr. 1/2005, in dem für die Regelung der im genannten Art. 4 vorgesehenen Maßnahme auf eine im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen genehmigte Verordnung der Region verwiesen wird;

Aufgrund weiters des Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005, in dem vorgesehen ist, dass die in jeder Provinz durchzuführenden Maßnahmen mit einer im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen erlassenen Verordnung der Region festgesetzt werden, und zwar unter Berücksichtigung der unterschiedlichen Erfordernisse auf Landesebene auch mit Bezug auf die unterschiedliche Entwicklung des jeweiligen örtlichen Arbeitsmarktes;

Vista la nota di data 7 giugno 2005, prot. n. 3456/PRES della Provincia Autonoma di Trento e la nota di data 8 giugno 2005, prot. n. 5301-4448 della Provincia Autonoma di Bolzano e tenuto conto dei successivi incontri tenutisi con i rappresentanti delle Province stesse al fine di addivenire all'intesa prevista dagli articoli 4, comma 5 e 13, comma 2 della LR n. 1/2005;

Tenuto altresì conto del parere espresso in data 6 giugno 2005 dalla competente commissione legislativa consiliare ai sensi dell'articolo 6-bis, comma 5 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, introdotto dall'articolo 9, comma 6 della citata LR n. 1/2005;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 201 di data 15 giugno 2005,

decreta

di approvare il regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", nel testo allegato che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, 15 giugno 2005

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
L. DURNWALDER

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 2005, N. 1 "PACCHETTO FAMIGLIA E PREVIDENZA SOCIALE"

Art. 1 Disposizioni generali

1. Il presente regolamento attua le disposizioni contenute nelle leggi regionali 18 febbraio 2005, n. 1 (di seguito LR 1/2005), concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", 25 luglio 1992, n. 7 (di seguito LR 7/1992), concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni" e 9 dicembre 1976, n. 14 (di seguito LR 14/1976), concernente "Provvidenze per il riscatto di lavoro all'estero ai fini pensionistici".

Nach Einsichtnahme in das Schreiben der Autonomen Provinz Trient vom 7. Juni 2005, Prot. Nr. 3456/PRES und in das Schreiben der Autonomen Provinz Bozen vom 8. Juni 2005, Prot. Nr. 5301-4448 sowie unter Berücksichtigung der Treffen, die daraufhin mit den Vertretern der Provinzen zum Erreichen des Einvernehmens im Sinne des Art. 4 Abs. 5 und des Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 stattgefunden haben;

Unter Berücksichtigung des am 6. Juni 2005 von der zuständigen Gesetzgebungskommission des Regionalrates im Sinne des mit Art. 9 Abs. 6 des genannten Regionalgesetzes Nr. 1/2005 eingeführten Art. 6-bis Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 abgegebenen Gutachtens;

Aufgrund des entsprechenden Beschlusses des Regionalausschusses vom 15. Juni 2005, Nr. 201;

verfügt

DER PRÄSIDENT DER REGION

die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ im beiliegenden Wortlaut, der ergänzender Bestandteil dieses Dekretes ist, zu genehmigen.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, 15. Juni 2005

DER PRÄSIDENT DER REGION
L. DURNWALDER

DURCHFÜHRUNGSVERORDNUNG ZUM REGIONALGESETZ VOM 18. FEBRUAR 2005, NR. 1 "FAMILIENPAKET UND SOZIALVORSORGE"

Art. 1 Allgemeine Bestimmungen

(1) Aufgrund dieser Verordnung werden das Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 betreffend „Familienpaket und Sozialvorsorge“ (im Folgenden Regionalgesetz Nr. 1/2005 genannt), das Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 betreffend „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter“ (im Folgenden Regionalgesetz Nr. 7/1992 genannt) sowie das Regionalgesetz vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 betreffend „Maßnahmen hinsichtlich der Nachholungsbeiträge zu Pensionszwecken für die im Ausland geleistete Arbeit“ (im Folgenden Regionalgesetz Nr. 14/1976 genannt) durchgeführt.

2. Per gli effetti di cui agli articoli 1, 2 e 4 della LR 1/2005, nonché degli articoli 4 e 6-bis della LR 7/1992, si considerano titolari di pensione diretta coloro che percepiscono un trattamento di natura pensionistica, comunque denominato, erogato in dipendenza di versamenti contributivi, anche figurativi, o di iscrizione previdenziale di qualsiasi natura, ivi compresa quella complementare disciplinata dal decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124. Non rientrano fra le pensioni dirette le prestazioni derivanti da assicurazioni volontarie di tipo privatistico. Ai fini di cui all'articolo 1, comma 2-bis della LR 14/1976 per "soggetti già titolari di pensione" si intende soggetti già titolari di pensione diretta secondo quanto sopra definito.

3. Possono accedere agli interventi previsti dagli articoli 1, 2, 3 e 4 della LR 1/2005 e dagli articoli 4 e 6-bis della LR 7/1992, coloro che alla data della domanda risiedono ininterrottamente sul territorio regionale da almeno cinque anni o da almeno un anno nel caso in cui possano far valere complessivamente nell'arco della propria vita almeno quindici anni di residenza. Per il calcolo della residenza di quindici anni i periodi di residenza di 365 giorni, anche non continuativi, valgono un anno.

4. Ai fini della verifica del requisito della residenza è valutata unicamente la residenza risultante dai registri anagrafici comunali. I periodi di iscrizione all'AIRE non sono computati. Tali periodi non interrompono la maturazione del periodo di residenza necessario per poter accedere agli interventi regionali.

5. Per gli effetti di cui agli articoli 1 e 2 della LR 1/2005, per periodi di astensione dal lavoro si intendono i periodi in cui:

- a) il/la richiedente lavoratore/trice dipendente fruiscie dell'aspettativa non retribuita senza assegni e senza copertura previdenziale;
- b) il/la richiedente lavoratore/trice autonomo/a si astiene dal lavoro, anche se per tali periodi è prevista l'iscrizione previdenziale obbligatoria;
- c) il/la richiedente non svolge alcuna attività lavorativa e non risulta iscritto/a a nessuna forma previdenziale obbligatoria.

Per lavoratori/trici autonomi/e si intendono gli/le artigiani/e, i/le commercianti, i/le coltivatori/trici diretti/e, mezzadri/e e coloni/e e coloro che svolgono in maniera esclusiva un'attività lavorativa per la quale è richiesta l'iscrizione alla gestione separata dell'INPS, prevista dall'articolo 2, comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335.

(2) Für die Wirkungen der Art. 1, 2 und 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 sowie der Art. 4 und 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 versteht man unter „Personen, die eine direkte Rente beziehen“ diejenigen, die wie auch immer genannte Rentenbezüge erhalten, die aufgrund von Beitragsleistungen, auch von Ersatzbeiträgen, oder von Sozialversicherungen jedweder Art einschließlich der mit gesetzesvertretendem Dekret vom 21. April 1993, Nr. 124 geregelten Zusatzrente entrichtet werden. Renten aufgrund von freiwilligen Privatversicherungen fallen nicht unter die direkten Renten. Für die Zwecke des Art. 1 Abs. 2-bis des Regionalgesetzes Nr. 14/1976 versteht man unter „Personen, die bereits eine Rente beziehen“ diejenigen, die bereits eine wie oben definierte direkte Rente beziehen.

(3) Die in den Art. 1, 2, 3 und 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 und in den Art. 4 und 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 vorgesehenen Maßnahmen können von den Personen in Anspruch genommen werden, die zum Zeitpunkt des Antrags seit mindestens fünf Jahren ununterbrochen in der Region wohnhaft sind oder seit mindestens einem Jahr, wenn sie im Laufe ihres Lebens nachweislich insgesamt mindestens fünfzehn Jahre in der Region wohnhaft waren. Bei der Berechnung der fünfzehn Jahre Wohnsitz gilt ein Zeitraum von 365 Tagen Wohnsitz - auch wenn er unterbrochen wurde - als ein Jahr.

(4) Für die Zwecke der Überprüfung der Voraussetzung betreffend den Wohnsitz wird einzig und allein auf den Wohnsitz Bezug genommen, der aus den Melderegistern der Gemeinden hervorgeht. Die Zeiten der Eintragung im AIRE (Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger und Staatsbürgerinnen) werden nicht berücksichtigt, da sie keine Unterbrechung des für den Zugang zu den regionalen Maßnahmen erforderlichen Zeitraums des Wohnsitzes darstellen.

(5) Für die Wirkungen der Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 versteht man unter Zeiträumen des Fernbleibens von der Arbeit jene, in denen

- a) die antragstellende Person, die abhängig erwerbstätig ist, den Wartestand ohne Bezüge und ohne rentenmäßige Absicherung in Anspruch nimmt;
- b) die antragstellende Person, die selbständig erwerbstätig ist, von ihrer Arbeit fernbleibt, auch wenn für diese Zeiträume die Eintragung bei einer Pflichtversicherung vorgesehen ist;
- c) die antragstellende Person keinerlei Erwerbstätigkeit ausübt und bei keinerlei Pflichtversicherung eingetragen ist.

Als „selbständig Erwerbstätige“ versteht man in Handwerk und Handel Tätige, Bauern und Bäuerinnen, Halb- und Teilpächter und -pächterinnen sowie Personen, die ausschließlich einer beruflichen Tätigkeit nachgehen, für die die Eintragung bei der getrennten Verwaltung beim NISF/INPS laut Art. 2 Abs. 26 des Gesetzes vom 8. August 1995, Nr. 335 erforderlich ist.

6. Le modalità ed i termini per il recupero delle somme indebitamente erogate sono stabiliti da ciascuna Provincia Autonoma. Le Province sono autorizzate a rinunciare alla riscossione di entrate di qualsiasi natura, anche sanzionatoria, relative alla gestione delle leggi regionali di cui al comma 1, quando l'ammontare dell'entrata, considerata singolarmente sia con riferimento a ciascuno degli anni presi in considerazione che al tipo di intervento previdenziale, è inferiore a 25 euro. Le Province sono altresì autorizzate a procedere al riconoscimento e alla conseguente rinuncia dei crediti inesigibili, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti contabili. Nel caso di dichiarazioni false o comunque non veritiere il/la richiedente non può accedere alle provvidenze regionali per le quali ha rilasciato tali dichiarazioni per i tre anni successivi alla data di presentazione delle medesime.

7. Ai fini del presente regolamento per anno solare si intende il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

8. Il ricorso alla Giunta provinciale territorialmente competente deve essere presentato secondo le modalità previste dal rispettivo ordinamento entro il termine di sessanta giorni.

Art. 2

Copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli

1. I contributi di cui all'articolo 1 della LR 1/2005 sono concessi a rimborso di versamenti previdenziali per i periodi di astensione dal lavoro o di svolgimento dell'attività lavorativa a tempo parziale, dedicati alla cura e all'educazione dei figli e dei soggetti agli stessi equiparati di cui all'articolo 4, comma 2, lettera d).

2. Fermo restando il possesso del requisito di cui all'articolo 1, comma 3, possono accedere al contributo previsto dall'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 coloro i quali si trovano in almeno una delle seguenti condizioni:

- a) abbiano effettuato versamenti volontari nella gestione dei/delle lavoratori/trici dipendenti dell'INPS o nelle forme di previdenza esclusive e sostitutive della medesima;
- b) abbiano effettuato versamenti volontari nella gestione dei/delle lavoratori/trici autonomi/e o nella gestione separata dell'INPS prevista dall'articolo 2, comma 26 della legge 335/1995;
- c) abbiano effettuato versamenti in un fondo pensione complementare disciplinato dal decreto legislativo 124/1993, il quale consenta al/alla titolare della posizione la mera facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50 per cento

(6) Die Modalitäten und Fristen für die Eintreibung der ungerechtfertigt entrichteten Beträge werden jeweils von den beiden Autonomen Provinzen festgelegt. Die Provinzen sind dazu ermächtigt, auf die Eintreibung von Einnahmen jeglicher Art, auch von Strafbeträgen, die mit den unter Abs. 1 genannten Regionalgesetzen zusammenhängen, zu verzichten, wenn die einzelne Einnahme unter Berücksichtigung sowohl jedes betreffenden Jahres als auch der Art der Vorsorgemaßnahme weniger als 25,00 Euro beträgt. Die Provinzen sind außerdem dazu ermächtigt, gemäß den Bestimmungen der jeweiligen Buchhaltungsordnungen die uneinbringlichen Forderungen zu bestimmen und folglich auf diese zu verzichten. Im Falle von falschen oder nicht wahrheitsgetreuen Erklärungen hat die antragstellende Person kein Anrecht mehr auf die regionalen Maßnahmen, in Bezug auf welche sie diese Erklärungen abgegeben hat. Dieses Verbot gilt drei Jahre ab dem Datum der Einreichung dieser Erklärungen.

(7) Für die Zwecke dieser Verordnung ist unter „Kalenderjahr“ der Zeitraum vom 1. Jänner bis zum 31. Dezember zu verstehen.

(8) Der Rekurs beim gebietlich zuständigen Landesausschuss ist gemäß den in der jeweiligen Rechtsordnung vorgesehenen Modalitäten innerhalb der Frist von sechzig Tagen einzureichen.

Art. 2

Rentenmäßige Absicherung der Erziehungszeiten

(1) Die im Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Beiträge werden zur Erstattung von Vorsorgebeiträgen für die Zeiträume gewährt, in denen die erwerbstätige Person von der Arbeit fernbleibt oder mit Teilzeit arbeitet, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder und der den Letztgenannten gleichgestellten Personen laut Art. 4 Abs. 2 Buchst. d) zu widmen.

(2) Unbeschadet der Erfüllung der Voraussetzung laut Art. 1 Abs. 3 kann der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag von den Personen in Anspruch genommen werden, für die wenigstens eine dieser Bedingungen zutrifft:

- a) sie müssen freiwillige Beiträge bei der NISF/INPS-Rentenverwaltung für abhängig Erwerbstätige oder bei den Rentenverwaltungen, die diese ausschließen oder ersetzen, eingezahlt haben;
- b) sie müssen freiwillige Beiträge bei der Rentenverwaltung für selbständig Erwerbstätige oder bei der im Art. 2 Abs. 26 des Gesetzes Nr. 335/1995 vorgesehenen getrennten NISF/INPS-Verwaltung eingezahlt haben;
- c) sie müssen Beiträge in einen durch das gesetzvertretende Dekret Nr. 124/1993 geregelten Zusatzrentenfonds eingezahlt haben, der dem Inhaber/der Inhaberin der Versicherungsposition lediglich das Recht einräumt, die Auszahlung der Rentenleistung in Form von Kapital bis zu 50

della posizione individuale maturata. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita pensionistica annua a favore dell'aderente quanto maturato sulla posizione individuale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 335/1995, l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'importo maturato;

- d) abbiano effettuato versamenti obbligatori per effetto di lavoro autonomo, secondo quanto definito all'articolo 1, comma 5.

3. I versamenti di cui al comma 2 devono essere stati effettuati a copertura di periodi successivi al 1° gennaio 2005, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della LR 1/2005.

4. Nel caso in cui l'interessato/a effettui i versamenti previdenziali obbligatori per effetto di lavoro autonomo o i versamenti volontari nelle gestioni previste al precedente comma 2, lettere a) e b) e sia contemporaneamente iscritto/a al fondo pensione complementare di cui alla lettera c) del medesimo comma 2, il contributo di cui all'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 può essere concesso per il rimborso dei versamenti effettuati all'una o all'altra forma pensionistica o ad entrambe.

5. Ferme restando le condizioni di cui ai precedenti commi 2 e 3, il contributo di cui all'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 è corrisposto dietro presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il/la richiedente attesta, per i periodi per i quali richiede il contributo, di non aver svolto alcuna attività lavorativa e non essere stato iscritto/a a nessuna forma previdenziale obbligatoria o di aver fruito dell'aspettativa non retribuita senza assegni e senza copertura previdenziale per i fini di cui al comma 1. In tale ultimo caso, per poter beneficiare del contributo è necessario dimostrare di aver fruito, anche non consecutivamente, prima della suddetta aspettativa, di almeno cinque mesi del congedo parentale previsto dall'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

6. Il contributo previsto dall'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 viene concesso dietro presentazione di apposita documentazione attestante i versamenti volontari effettuati e calcolato proporzionalmente al numero di settimane contributive coperte mediante il versamento medesimo fino al terzo anno di vita del/della bambino/a o fino al terzo anno dalla data del provvedimento di adozione o affidamento. Il contributo viene concesso oltre il dodicesimo mese solo dietro presentazione di apposita documentazione attestante che il padre del/della bambino/a ha fruito del congedo parentale previsto dall'articolo 32 comma 2 del decreto legislativo 151/2001 per almeno tre mesi.

Prozent der angereiften individuellen Rentenposition zu beantragen. Liegt der Betrag, der sich aus der Umwandlung der angereiften individuellen Versicherungsposition in eine Jahresrente zugunsten des Fondsmitgliedes ergibt, unter 50 Prozent der im Art. 3 Abs. 6 und 7 des Gesetzes Nr. 335/1995 genannten Sozialrente, so kann sich das Mitglied für die Auszahlung des angereiften Betrags in Form von Kapital entscheiden;

- d) sie müssen Pflichtbeiträge infolge selbständiger Erwerbstätigkeit gemäß Art. 1 Abs. 5 eingezahlt haben.

(3) Die im Abs. 2 genannten Beiträge müssen zur rentenmäßigen Absicherung von Zeiträumen nach dem 1. Jänner 2005 im Sinne des Art. 13 Abs. 6 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 eingezahlt worden sein.

(4) Wenn die betroffene Person die Vorsorgepflichtbeiträge infolge selbständiger Erwerbstätigkeit oder die freiwilligen Beiträge in die im vorstehenden Abs. 2 Buchst. a) und b) genannten Rentenverwaltungen einzahlt und gleichzeitig bei dem Zusatzrentenfonds laut Abs. 2 Buchst. c) eingeschrieben ist, kann der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag zur Erstattung der Beiträge gewährt werden, die für die eine oder für die andere oder für beide Renten eingezahlt wurden.

(5) Unbeschadet der Bedingungen gemäß den vorstehenden Abs. 2 und 3 wird der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 genannte Beitrag nach Vorlegung einer Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes gewährt, in welcher die antragstellende Person erklärt, in den Zeiträumen, für welche sie um Beitrag ansucht, keinerlei Erwerbstätigkeit ausgeübt zu haben und bei keinerlei Pflichtversicherung eingetragen gewesen zu sein oder den Wartestand ohne Bezüge und ohne rentenmäßige Absicherung für die Zwecke laut Abs. 1 in Anspruch genommen zu haben. In letztgenanntem Fall kann die antragstellende Person den Beitrag nur dann erhalten, wenn sie nachweist, dass sie vor dem oben erwähnten Wartestand den im Art. 32 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 26. März 2001, Nr. 151 vorgesehenen Elternurlaub für mindestens fünf - auch nicht aufeinander folgende - Monate in Anspruch genommen hat.

(6) Der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag wird gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen zum Nachweis der getätigten freiwilligen Beitragszahlung gewährt; das Ausmaß wird im Verhältnis zur Anzahl der durch die genannte Beitragszahlung bis zur Vollendung des dritten Lebensjahres des Kindes oder des dritten Jahres ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung gedeckten Beitragswochen berechnet. Der Beitrag wird über den zwölften Lebensmonat hinaus nur gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen gewährt, die nachweisen, dass der Vater des Kindes den im Art. 32 Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 151/2001 vorgesehenen Elternurlaub für mindestens drei Monate in Anspruch genommen hat.

7. Nel caso di astensione dal lavoro autonomo il contributo di cui all'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 spetta solo qualora si possa dimostrare di aver fruito dell'intero periodo del congedo parentale previsto dall'articolo 69 del decreto legislativo 151/2001. Il contributo viene concesso previa domanda da inoltrarsi prima dell'avvenuta astensione dal lavoro e dietro presentazione di apposita documentazione attestante il versamento obbligatorio effettuato. Il contributo è calcolato proporzionalmente al numero di mesi contributivi coperti mediante il suddetto versamento fino al terzo anno di vita del/della bambino/a o fino al terzo anno dalla data del provvedimento di adozione o affidamento. Fatta eccezione per i/le coltivatori/trici diretti/e, mezzadri/e e coloni/e, il suddetto contributo viene concesso dietro apposita documentazione attestante l'assunzione di una persona con contratto di lavoro a tempo parziale con orario di lavoro pari almeno al 50 per cento di quello previsto dal contratto collettivo di riferimento per il tempo pieno. Il contributo viene concesso oltre il dodicesimo mese solo dietro presentazione di apposita documentazione attestante che il padre del/della bambino/a ha fruito del congedo parentale previsto dall'articolo 32, comma 2 del decreto legislativo 151/2001. Qualora non si provveda all'assunzione di un'altra persona in sostituzione della persona astenutasi dal lavoro per maternità, o non si provveda a documentarne l'assunzione, il contributo massimo viene ridotto del 50 per cento. In ogni caso l'interessato/a è tenuto/a a dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la propria astensione dal lavoro per i motivi previsti al comma 1.

8. Nel caso in cui il contributo previsto dal dall'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 venga concesso a rimborso di versamenti effettuati ad un fondo pensione complementare di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) il contributo stesso viene calcolato proporzionalmente al numero di mesi interi di astensione dal lavoro. Qualora i versamenti non vengano effettuati con cadenza o riferibilità mensile i versamenti effettuati nell'anno solare di riferimento sono considerati in misura proporzionale al numero di mesi di astensione dal lavoro effettuati nell'anno stesso.

9. Nel caso previsto al comma 8 l'interessato/a è tenuto/a a restituire l'intero contributo regionale maggiorato degli interessi legali, qualora entro otto anni dall'ultima concessione del contributo regionale si avvalga della facoltà di riscatto prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 124/1993. Le Province Autonome stabiliscono le modalità e i termini per l'effettuazione dei controlli ai fini di cui sopra.

(7) Im Falle des Fernbleibens von einer selbständigen Erwerbstätigkeit steht der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 genannte Beitrag nur dann zu, wenn die antragstellende Person nachweisen kann, dass sie den gesamten im Art. 69 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 151/2001 vorgesehenen Elternurlaub in Anspruch genommen hat. Der Beitrag wird auf Antrag, der vor dem Fernbleiben von der Arbeit einzureichen ist, und gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen zum Nachweis der getätigten Pflichtbeitragszahlung gewährt. Das Beitragsausmaß wird im Verhältnis zur Anzahl der durch die genannte Beitragszahlung bis zur Vollendung des dritten Lebensjahres des Kindes oder des dritten Jahres ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung gedeckten Beitragsmonate berechnet. Mit Ausnahme der Bauern und Bäuerinnen sowie der Halb- und Teilpächter und -pächterinnen wird der Beitrag gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen gewährt, die nachweisen, dass eine Person mit Teilzeitvertrag mit einer Arbeitszeit von mindestens 50 Prozent der im einschlägigen Tarifvertrag bei Vollzeit vorgesehenen Wochenstunden eingestellt wurde. Der Beitrag wird über den zwölften Lebensmonat hinaus nur gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen gewährt, die nachweisen, dass der Vater des Kindes den im Art. 32 Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 151/2001 vorgesehenen Elternurlaub in Anspruch genommen hat. Wird an der Stelle der wegen Mutterschaft abwesenden Person keine andere Person eingestellt oder wird die Einstellung nicht entsprechend nachgewiesen, so wird das Höchstausmaß des Beitrags um 50 Prozent gekürzt. Auf jeden Fall muss die antragstellende Person mittels Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes erklären, dass sie aus den im Abs. 1 vorgesehenen Gründen von der Arbeit ferngeblieben ist.

(8) Wird der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag zur Erstattung der in einen Zusatzrentenfonds gemäß Art. 2 Abs. 2 Buchst. c) eingezahlten Beiträge gewährt, so wird sein Ausmaß im Verhältnis zur Anzahl der vollen Monate der Abwesenheit von der Arbeit berechnet. Erfolgt die Beitragszahlung nicht monatlich oder ist sie jedenfalls nicht monatsbezogen, so werden die im betreffenden Kalenderjahr eingezahlten Beiträge im Verhältnis zur Anzahl der Monate herangezogen, in denen die antragstellende Person im selben Jahr von der Arbeit ferngeblieben ist.

(9) In dem im Abs. 8 vorgesehenen Fall muss die antragstellende Person den gesamten Regionalbeitrag zuzüglich der gesetzlichen Zinsen zurückerstatten, wenn sie binnen acht Jahren ab der letzten Beitragsgewährung seitens der Region das im Art. 10 Abs. 1 Buchst. c) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 124/1993 vorgesehene Recht auf Rückkauf der eingezahlten Beiträge in Anspruch nimmt. Die Autonomen Provinzen setzen Modalitäten und Fristen für die Durchführung der Kontrollen für die oben genannten Zwecke fest.

10. Nel caso di contemporaneo svolgimento di attività lavorativa subordinata e autonoma, il/la richiedente è tenuto/a a documentare la propria astensione da entrambe le attività secondo le modalità previste rispettivamente ai commi 5 e 7.

11. Il contributo di cui all'articolo 1, comma 2 della LR 1/2005 non spetta per i periodi di astensione dal lavoro per i quali sussista il diritto di fruire di asilino, nonché di strutture o servizi analoghi, salvo che il/la richiedente non abbia operato espressa rinuncia ad avvalersene.

12. Il contributo previsto dall'articolo 1, comma 4 della LR 1/2005 è corrisposto per l'integrazione dei versamenti contributivi dovuti a seguito di attività lavorativa subordinata svolta a tempo parziale con orario di lavoro fino al 70 per cento di quello previsto dal contratto collettivo di riferimento per il tempo pieno, effettuata fino al terzo anno di vita dei figli ed equiparati ai sensi del comma 1, o fino a tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento. In ogni caso il contributo è pari all'importo del versamento previdenziale effettuato e comunque non superiore ad euro 1.750,00 rapportati ad anno.

13. Il contributo previsto dal comma 4 dell'articolo 1 della LR 1/2005 viene concesso dietro presentazione di apposita documentazione attestante l'effettuazione dell'integrazione dei versamenti previdenziali e calcolato proporzionalmente al numero di settimane contributive integrate con i suddetti versamenti fino al terzo anno di vita del bambino o fino al terzo anno dalla data del provvedimento di adozione o affidamento. Il contributo viene concesso oltre il dodicesimo mese solo dietro presentazione di apposita documentazione attestante che il padre del/della bambino/a ha fruito del congedo parentale previsto dal comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 151/2001 per almeno tre mesi.

14. I periodi per i quali si richiedono i contributi di cui all'articolo 1 della LR 1/2005 possono essere anche non consecutivi.

15. Per il medesimo periodo di astensione dal lavoro o di svolgimento dell'attività lavorativa a tempo parziale può essere concesso un solo contributo anche nei casi di parto, affidamento o adozione plurimi.

16. Ai fini dell'articolo 1 della LR 1/2005 per data del provvedimento di adozione si intende, nel caso in cui l'adozione venga pronunciata in un paese straniero, la data del provvedimento con il quale il Tribunale dei Minori in Italia ordina la trascrizione del provvedimento straniero di adozione nei registri dello stato civile.

17. Per affidamento si intende sia l'affidamento disposto ai sensi del Titolo I-bis della legge 4 maggio

(10) Bei gleichzeitiger Ausübung sowohl einer abhängigen als auch einer selbständigen Erwerbstätigkeit muss die antragstellende Person mit den im Abs. 5 bzw. im Abs. 7 vorgesehenen Modalitäten ihr Fernbleiben von beiden Tätigkeiten nachweisen.

(11) Der im Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag steht für jene Zeiträume der Abwesenheit von der Arbeit nicht zu, in denen die antragstellende Person Kinderhorte und ähnliche Einrichtungen oder Dienste in Anspruch nehmen kann, es sei denn, dass sie ausdrücklich darauf verzichtet hat.

(12) Der im Art. 1 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag wird zur Ergänzung der Vorsorgebeiträge entrichtet, die infolge abhängiger Erwerbstätigkeit mit Teilzeit mit einer Arbeitszeit bis zu 70 Prozent der im einschlägigen Tarifvertrag bei Vollzeit vorgesehenen Wochenstunden bis zum dritten Lebensjahr der Kinder und der ihnen gleichgestellten Personen im Sinne des Abs. 1 oder bis zu drei Jahren ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung einzuzahlen sind. Auf jeden Fall entspricht der Beitrag dem eingezahlten Vorsorgebeitrag, jedoch bis zu höchstens 1.750,00 Euro pro Jahr.

(13) Der im Art. 1 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag wird gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen gewährt, die nachweisen, dass die ergänzenden Vorsorgebeiträge eingezahlt wurden; das Ausmaß wird im Verhältnis zur Anzahl der mit besagter Einzahlung ergänzten Beitragswochen bis zur Vollendung des dritten Lebensjahres des Kindes oder des dritten Jahres ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung berechnet. Der Beitrag wird über den zwölften Lebensmonat hinaus nur gegen Vorlegung geeigneter Unterlagen gewährt, die nachweisen, dass der Vater des Kindes den im Art. 32 Abs. 2 des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 151/2001 für mindestens drei Monate in Anspruch genommen hat.

(14) Die Zeiträume, für welche die im Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 genannten Beiträge beantragt werden, müssen nicht aufeinander folgend sein.

(15) Für denselben Zeitraum der Abwesenheit von der Arbeit oder der Ausübung einer Erwerbstätigkeit mit Teilzeit wird auch im Falle einer Mehrlingsgeburt oder im Falle der Adoption oder Anvertrauung mehrerer Kinder nur ein einziger Beitrag gewährt.

(16) Für die Zwecke des Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 gilt als Datum der Adoptionsverfügung - sofern die Adoption im Ausland verfügt wird - das Datum der Maßnahme, mit der das italienische Jugendgericht die Eintragung der ausländischen Adoptionsverfügung in das Personenstandsregister anordnet.

(17) Unter Anvertrauung zur Betreuung versteht man sowohl die gemäß Titel I-bis des Gesetzes vom 4.

1983, n. 184, sia l'affidamento preadottivo disposto ai sensi del Titolo II, Capo III della medesima legge.

Art. 3

Copertura previdenziale dei periodi di assistenza a familiari non autosufficienti

1. I contributi previsti dall'articolo 2 della LR 1/2005 sono concessi a rimborso dei versamenti previdenziali, effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 2, commi 2, 3 e 4, per i periodi di astensione dal lavoro o di svolgimento di attività lavorativa a tempo parziale, dedicati all'assistenza domiciliare di familiari gravemente non autosufficienti accertati secondo quanto stabilito dal comma 11.

2. Il contributo previsto dall'articolo 2, comma 2 della LR 1/2005 è corrisposto per l'integrazione dei versamenti contributivi dovuti a seguito di attività lavorativa subordinata svolta a tempo parziale con orario di lavoro fino al 70 per cento di quello previsto dal contratto collettivo di riferimento per il tempo pieno. In ogni caso il contributo è pari all'importo del versamento previdenziale effettuato e comunque non superiore ad euro 1.750,00 rapportati ad anno.

3. I contributi di cui all'articolo 2 della LR 1/2005 vengono concessi dietro presentazione:

- a) di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il/la richiedente attesta, per i periodi per i quali richiede il contributo, di non aver svolto alcuna attività lavorativa e non essere stato iscritto/a a nessuna forma previdenziale obbligatoria, oppure di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il/la richiedente attesta di aver richiesto aspettativa non retribuita senza assegni e senza copertura previdenziale per l'assistenza di familiari non autosufficienti, nel caso in cui il/la richiedente medesimo/a sia lavoratore/trice dipendente, o di apposita domanda da inoltrarsi prima dell'avvenuta astensione dal lavoro, nel caso in cui il/la richiedente sia lavoratore/trice autonomo/a;
- b) di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il/la richiedente dichiara di aver prestato, per i periodi per i quali richiede il contributo, assistenza a familiari non autosufficienti;
- c) di idonea documentazione attestante la condizione di non autosufficienza del/della familiare come definita dal comma 11;
- d) di apposita documentazione attestante i versamenti previdenziali effettuati.

Mai 1983, Nr. 184 verfügte Anvertraung als auch die gemäß Titel II Abschnitt III desselben Gesetzes verfügte Anvertraung vor der Adoption.

Art. 3

Rentenmäßige Absicherung der Pflegezeiten

(1) Die im Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Beiträge werden zur Erstattung der gemäß den Bestimmungen des Art. 2 Abs. 2, 3 und 4 eingezahlten Vorsorgebeiträge für die Zeiträume gewährt, in denen die erwerbstätige Person von der Arbeit fernbleibt oder mit Teilzeit arbeitet, um sich der Betreuung von schwer pflegebedürftigen Familienangehörigen zu widmen. Die Pflegefälle werden aufgrund der Bestimmungen laut Abs. 11 festgestellt.

(2) Der im Art. 2 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag wird zwecks Ergänzung der Vorsorgebeiträge entrichtet, welche aufgrund einer abhängigen Erwerbstätigkeit mit Teilzeit mit einer Arbeitszeit bis zu 70 Prozent der im einschlägigen Tarifvertrag bei Vollzeit vorgesehenen Wochenstunden einzuzahlen sind. Auf jeden Fall entspricht der Beitrag dem eingezahlten Vorsorgebeitrag, jedoch bis zu höchstens 1.750,00 Euro pro Jahr.

(3) Die Beiträge laut Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 werden nach Vorlegung nachstehender Unterlagen entrichtet:

- a) einer Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes, in welcher die antragstellende Person erklärt, in den Zeiträumen, für welche sie um Beitrag ansucht, keinerlei Erwerbstätigkeit ausgeübt zu haben und bei keinerlei Pflichtversicherung eingetragen gewesen zu sein, oder einer Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes, in welcher die antragstellende Person erklärt, um unbezahlten Wartestand ohne Bezüge und ohne rentenmäßige Absicherung angesucht zu haben, um sich der Betreuung von pflegebedürftigen Familienangehörigen zu widmen, sofern die antragstellende Person abhängig erwerbstätig ist, oder eines entsprechenden Antrags, der vor dem Fernbleiben von der Arbeit einzureichen ist, sofern die antragstellende Person selbständig erwerbstätig ist;
- b) einer Erklärung zum Ersatz eines Notorietätsaktes, in welcher die antragstellende Person erklärt, in den Zeiträumen, für welche sie um Beitrag ansucht, sich der Betreuung von pflegebedürftigen Familienangehörigen gewidmet zu haben;
- c) geeigneter Unterlagen, die die Pflegebedürftigkeit des/der Familienangehörigen gemäß Abs. 11 bescheinigen;
- d) geeigneter Unterlagen, die die Leistung der Vorsorgebeiträge bescheinigen.

4. Il contributo di cui all'articolo 2, comma 1 della LR 1/2005 è calcolato proporzionalmente al numero di settimane contributive o, nel caso di versamenti obbligatori effettuati dai/dalle lavoratori/trici autonomi/e, di mesi contributivi, coperti nell'arco dell'anno solare. Il contributo di cui all'articolo 2, comma 2 della LR 1/2005 è calcolato proporzionalmente al numero di settimane contributive integrate con i versamenti volontari nell'arco dell'anno solare.

5. Nel caso in cui il contributo previsto dall'articolo 2, comma 1 della LR 1/2005 venga concesso a rimborso di versamenti effettuati ad un fondo pensione complementare di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), il contributo stesso viene calcolato proporzionalmente al numero di mesi interi di astensione dal lavoro. Qualora i versamenti non vengano effettuati con cadenza e riferibilità mensile i versamenti effettuati nell'anno solare di riferimento sono considerati in misura proporzionale al numero di mesi di astensione dal lavoro effettuati nell'anno stesso.

6. Nel caso previsto dal comma 5 l'interessato/a è tenuto/a a restituire l'intero contributo regionale maggiorato degli interessi legali, qualora entro otto anni dall'ultima concessione del contributo regionale si avvalga della facoltà di riscatto prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 124/1993. Le Province Autonome stabiliscono le modalità e i termini per l'effettuazione dei controlli ai fini di cui sopra.

7. Per gli effetti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 della LR 1/2005, il requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità è rappresentato dall'anzianità contributiva minima prevista dalla legge per maturare il diritto alla pensione di anzianità nel regime obbligatorio di appartenenza. Il requisito minimo per ottenere la pensione di vecchiaia è rappresentato dall'età pensionabile stabilita nel medesimo regime, fermo restando che gli anni di contribuzione maturati non devono comunque superare i trentacinque.

8. I contributi sono concessi per l'assistenza dei parenti fino al quarto grado e degli affini fino al secondo grado. Sono altresì concessi per l'assistenza dei parenti fino al secondo grado dell'eventuale convivente, come definito/a all'articolo 4, comma 2, lettera c).

9. L'assistenza prestata dal/dalla richiedente al/alla familiare non autosufficiente deve essere diretta, personale, continua e ritenuta adeguata da parte delle strutture territorialmente competenti. Qualora il/la richiedente non conviva con l'assistito/a, le medesime strutture sono altresì chiamate a verificare se tale circostanza non pregiudichi l'adeguatezza dell'assistenza fornita.

(4) Der Beitrag laut Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 wird im Verhältnis zu der Anzahl der Beitragswochen berechnet oder - im Falle der von den selbständig erwerbstätigen Personen eingezahlten Pflichtbeiträge - im Verhältnis zur Anzahl der Beitragsmonate, die im Laufe des Kalenderjahres abgesichert wurden. Der Beitrag laut Art. 2 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 wird im Verhältnis zur Anzahl der Beitragswochen berechnet, die im Laufe des Kalenderjahres durch freiwillige Beitragsleistungen ergänzt wurden.

(5) Wird der im Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Beitrag zur Erstattung von Beiträgen gewährt, die bei einem Zusatzrentenfonds laut Art. 2 Abs. 2 Buchst. c) geleistet wurden, so wird der Beitrag im Verhältnis zur Anzahl der vollen Monate des Fernbleibens von der Arbeit berechnet. Erfolgt die Beitragsleistung nicht monatlich oder ist sie nicht monatsbezogen, so werden die im betreffenden Kalenderjahr eingezahlten Beiträge im Verhältnis zur Anzahl der Monate herangezogen, in denen die antragstellende Person im selben Jahr von der Arbeit fern geblieben ist.

(6) In dem im Abs. 5 vorgesehenen Fall muss die antragstellende Person, den gesamten Regionalbeitrag zuzüglich der gesetzlichen Zinsen zurückerstaten, wenn sie binnen acht Jahren ab der letzten Beitragsgewährung seitens der Region das im Art. 10 Abs. 1 Buchst. c) des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 124/1993 vorgesehene Recht auf Rückkauf der eingezahlten Beiträge in Anspruch nimmt. Die Autonomen Provinzen setzen die Modalitäten und die Fristen für die Durchführung der Kontrollen für die oben genannten Zwecke fest.

(7) Für die Wirkungen des Art. 2 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 besteht die Mindestvoraussetzung für die Dienstaltersrente in der im Gesetz vorgesehenen Mindestanzahl von Beitragsjahren, die anreifen müssen, um das Recht auf die jeweilige gesetzliche Dienstaltersrente geltend zu machen. Die Mindestvoraussetzung für die Altersrente besteht in dem Mindestalter für die jeweilige gesetzliche Rente, unbeschadet der Tatsache, dass die angereiften Beitragsjahre auf jeden Fall nicht mehr als fünfunddreißig sein dürfen.

(8) Die Beiträge werden für die Pflege der Verwandten bis zum vierten Grad und der Verschwägerten bis zum zweiten Grad gewährt. Sie werden außerdem für die Pflege von Verwandten bis zum zweiten Grad der eventuell in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person (Art. 4 Abs. 2 Buchst. c)) gewährt.

(9) Die antragstellende Person muss den pflegebedürftigen Familienangehörigen/die pflegebedürftige Familienangehörige direkt, persönlich und kontinuierlich betreuen und die von ihr geleistete Betreuung muss von den gebietsmäßig zuständigen Einrichtungen als angemessen betrachtet werden. Lebt die antragstellende Person nicht mit der pflegebedürftigen Person im gemeinsamen Haushalt, so müssen dieselben Einrichtungen überprüfen, ob dieser Umstand die angemessene Pflege beeinträchtigt.

10. I contributi di cui all'articolo 2 della LR 1/2005 sono compatibili, nel caso di familiari minorenni non autosufficienti, con la frequenza di strutture educative. In tale caso il contributo spettante è ridotto del cinquanta per cento per i mesi interi di frequenza.

11. Per gli effetti di cui all'articolo 2 della LR 1/2005 si intende gravemente non autosufficiente:

- a) in provincia di Bolzano, la persona alla quale è stato riconosciuto un punteggio complessivo superiore a 60 punti in base alla scheda di rilevazione del grado di non autosufficienza approvata con decreto del Presidente della Provincia di Bolzano 22 febbraio 2005, n. 6 e che beneficia dell'indennità di accompagnamento;
- b) in provincia di Trento, la persona che presenta una condizione di "difficoltà grave o totale incapacità", se di età inferiore ai diciotto anni, un "bisogno molto elevato di assistenza", se di età pari o superiore ai diciotto anni, in base ai criteri di valutazione previsti per la concessione del sussidio economico di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), punto 3 della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 ed attivato ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6.

12. Non può essere presentata domanda di contributo da più richiedenti per lo stesso periodo e per lo/la stesso/a familiare non autosufficiente assistito/a.

Art. 4

Assegno regionale al nucleo familiare

1. Il periodo di riferimento dell'assegno regionale al nucleo familiare di cui all'articolo 3 della LR 1/2005 va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. La decorrenza dell'assegno è stabilita dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda qualora il/la richiedente non abbia presentato domanda per il periodo di riferimento immediatamente antecedente. Eventuali eventi che determinano la revoca della concessione dell'assegno regionale al nucleo familiare o la rideterminazione del relativo importo hanno effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono verificati.

2. Il nucleo familiare è composto:

- a) dal/la richiedente;
- b) dal/dalla coniuge. Non è componente del nucleo familiare il/la coniuge legalmente ed effettivamente separato/a o che abbia abbandonato il/la richiedente. Lo stato di abbandono deve essere comprovato da un documento dell'autorità giudiziaria o di altra autorità pubblica;

(10) Die Beiträge laut Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 sind im Falle von minderjährigen pflegebedürftigen Familienangehörigen mit dem Besuch von Erziehungseinrichtungen vereinbar. In diesem Fall wird der zustehende Beitrag für die vollen Monate, in denen die Einrichtung besucht wird, um die Hälfte gekürzt.

(11) Für die Wirkungen des Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 gilt als pflegebedürftige Person:

- a) in der Provinz Bozen die Person, welcher aufgrund des mit Dekret des Landeshauptmanns vom 22. Februar 2005, Nr. 6 genehmigten Bogens zur Erhebung des Pflegebedürftigkeitsgrades eine Gesamtpunktzahl von über 60 Punkten zuerkannt wurde und die das Begleitungsgeld bezieht;
- b) in der Provinz Trient die Person, die schwer pflegebedürftig oder zur Gänze pflegebedürftig ist, wenn sie unter achtzehn Jahre alt ist, oder ein hohes Pflegebedürfnis hat, wenn sie achtzehn Jahre oder älter ist. Die Pflegebedürftigkeit wird aufgrund der Bewertungskriterien festgestellt, die für die Gewährung des Zuschusses festgelegt sind, welcher in Art. 24 Abs. 1 Buchst. c) Z. 3 des Landesgesetzes vom 12. Juli 1991, Nr. 14 vorgesehen ist und im Sinne des Art. 8 des Landesgesetzes vom 28. Mai 1998, Nr. 6 aktiviert wurde.

(12) Nur eine Person darf für denselben Zeitraum und für denselben/dieselbe pflegebedürftige/n Familienangehörige/n Antrag stellen.

Art. 4

Regionales Familiengeld

(1) Für die Gewährung des im Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen regionalen Familiengeldes wird auf den Zeitraum vom 1. Jänner bis zum 31. Dezember eines jeden Jahres Bezug genommen. Genanntes Familiengeld wird mit Wirkung vom ersten Tag des Monats entrichtet, der jenem der Einreichung des Antrages folgt, wenn die antragstellende Person keinen Antrag für den unmittelbar vorliegenden Zeitraum eingereicht hat. Allfällige Umstände, die den Widerruf der Gewährung des regionalen Familiengeldes oder die Neufestsetzung des entsprechenden Betrages mit sich bringen, wirken ab dem ersten Tag des Monats, der jenem folgt, in dem sie eingetreten sind.

(2) Die Familie besteht aus

- a) der antragstellenden Person;
- b) dem/der EhepartnerIn. Der/Die gesetzlich und effektiv getrennte EhepartnerIn oder der/die EhepartnerIn, der/die die antragstellende Person verlassen hat, wird nicht als Mitglied der Familie betrachtet. Durch eine von der Gerichtsbehörde oder von einer anderen öffentlichen Behörde ausgestellte Bescheinigung muss bestätigt werden, dass die antragstellende Person effektiv verlassen wurde;

- c) dalla persona con la quale eventualmente il/la richiedente intrattiene un rapporto coniugale di fatto, risultante dalla certificazione dello stato di famiglia del/della medesimo/a richiedente, qualora il/la richiedente sia legalmente ed effettivamente separato/a, divorziato/a, vedovo/a, abbandonato/a dal/dalla coniuge o non coniugato/a;
- d) dai figli ed equiparati del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente di cui alla lettera c), per i/le quali spetta l'assegno regionale al nucleo familiare ai sensi del comma 4.

3. Per figli ed equiparati si intendono:

- a) i/le figli/e legittimi/e o legittimati/e, i/le figli/e adottivi/e o affiliati/e, quelli/e naturali legalmente riconosciuti/e o giudizialmente dichiarati/e, quelli/e nati/e da precedente matrimonio dell'altro/a coniuge, i/le minori affidati/e dagli organi competenti a norma di legge, nonché i/le nipoti in linea retta;
- b) i fratelli, le sorelle ed i/le nipoti in linea collaterale che siano orfani/e di entrambi i genitori e non abbiano diritto alla pensione per superstiti.

4. Per i soggetti di cui al comma 3 l'assegno al nucleo familiare spetta a condizione che;

- a) risultino nella certificazione dello stato di famiglia del/della richiedente;
- b) abbiano un'età inferiore ai diciotto anni, ad eccezione dei figli e degli equiparati riconosciuti disabili di cui al comma 7 per i quali si prescinde dall'età;
- c) siano fiscalmente a carico, anche parzialmente, del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente.

5. Qualora il/la richiedente, il/la coniuge o il/la convivente non sia tenuto/a a presentare la dichiarazione dei redditi la verifica della condizione di cui al comma 4, lettera c) è effettuata secondo i criteri previsti dalla normativa fiscale.

6. Per unico genitore si intende il/la richiedente vedovo/a, divorziato/a, legalmente separato/a, abbandonato/a, non coniugato/a e non convivente con altra persona, ad eccezione dei parenti fino al secondo grado e degli affini fino al primo grado. Qualora nel nucleo familiare sia presente il/la convivente, come definito/a ai sensi del comma 2, lettera c), ancorché non genitore/trice dei figli ed equiparati per i quali spetta l'assegno regionale al nucleo familiare, si applica la tabella A) della LR 1/2005.

- c) der Person, mit der die antragstellende Person eventuell in eheähnlicher Gemeinschaft lebt, welche durch die Familienstandbescheinigung der antragstellenden Person bestätigt wird, sofern die antragstellende Person gesetzlich und effektiv getrennt, geschieden, verwitwet, von dem/der EhepartnerIn verlassen oder nicht verheiratet ist;
- d) den Kindern der antragstellenden Person, des/der Ehepartners/in oder der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person laut Buchst. c) sowie den diesen gleichgestellten Personen, für die das regionale Familiengeld im Sinne des Abs. 4 zusteht.

(3) Als Kinder und diesen gleichgestellte Personen gelten:

- a) die ehelichen oder als ehelich anerkannten Kinder, die Adoptivkinder oder Pflegekinder, die gesetzlich anerkannten oder gerichtlich dazu erklärten außerehelichen Kinder, die Kinder aus einer vorhergehenden Ehe des/der Ehepartners/in, die von den zuständigen Stellen aufgrund des Gesetzes zur Betreuung anvertrauten Minderjährigen sowie die Enkelkinder;
- b) die Geschwister, die Nichten und Neffen, die Vollwaise sind und keine Hinterbliebenenrente beziehen.

(4) Das regionale Familiengeld steht für die Personen laut Abs. 3 unter der Bedingung zu, dass sie

- a) in der Familienstandbescheinigung der antragstellenden Person aufscheinen;
- b) das achtzehnte Lebensjahr nicht überschritten haben, mit Ausnahme der Kinder und der diesen gleichgestellten Personen, die als behindert gemäß Abs. 7 anerkannt sind und für die vom Alter abgesehen wird;
- c) auch zum Teil steuerlich zu Lasten der antragstellenden Person, des/der Ehepartners/in oder der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person sind.

(5) Muss die antragstellende Person, der/die EhepartnerIn oder die in eheähnlicher Gemeinschaft lebende Person die Steuererklärung nicht vorlegen, wird die Überprüfung der Bedingung gemäß Abs. 4 Buchst. c) nach den in den Steuergesetzen festgelegten Kriterien durchgeführt.

(6) Als alleinerziehende Person gilt die antragstellende Person, die verwitwet, geschieden, gesetzlich getrennt, verlassen, nicht verheiratet ist oder nicht mit einer anderen Person in eheähnlicher Gemeinschaft - mit Ausnahme der Verwandten bis zum zweiten Grad oder der Verschwägerten bis zum ersten Grad - lebt. Lebt in der Familie eine Person in eheähnlicher Gemeinschaft laut Abs. 2 Buchst. c), die nicht der Vater bzw. die Mutter der Kinder und der diesen gleichgestellten Personen ist, für die das regionale Familiengeld zusteht, so wird die Tabelle A) des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 angewandt.

7. Sono considerati disabili i soggetti riconosciuti invalidi civili minorenni o con grado di invalidità pari o superiore al 74 per cento, nonché i ciechi civili ed i sordomuti.

8. Fermo restando quanto stabilito dal regolamento regionale previsto dall'articolo 3, comma 4, secondo periodo, della LR 1/2005, ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare come individuato al comma 2, sono considerati il reddito ed il patrimonio dei/delle componenti il nucleo familiare del/della richiedente. Qualora nel nucleo familiare sia presente il/la convivente, come definito/a ai sensi del comma 2, lettera c), che non sia genitore/trice dei figli ed equiparati per i quali spetta l'assegno regionale al nucleo familiare, si considera la metà del relativo reddito e patrimonio.

9. In caso di decesso del/della richiedente, il/la coniuge superstite, il/la convivente di cui alla lettera c) del comma 2, l'affidatario/a dei soggetti di cui al comma 3, o il/la parente che si assume a proprio carico i medesimi soggetti, subentra al/alla richiedente, senza soluzione di continuità, nella titolarità della domanda.

Art. 5

Interventi previdenziali a sostegno del lavoro discontinuo

1. Il contributo di cui all'articolo 4 della LR 1/2005 non può superare l'importo di euro 1.780,00 per i/le lavoratori/trici subordinati/e e di euro 1.070,00 per i/le lavoratori/trici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o programma, per un periodo massimo di sei mesi, anche non continuativi, per anno solare, secondo le seguenti percentuali mensili:

- a) 20 per cento per i primi due mesi;
- b) 18 per cento per il terzo mese;
- c) 16 per cento per il quarto mese;
- d) 14 per cento per il quinto mese;
- e) 12 per cento per il sesto mese.

2. Il contributo mensile, calcolato secondo le percentuali previste dal comma 1, non può superare l'importo del versamento volontario dovuto.

3. Ai fini di cui all'articolo 4, comma 3 della LR 1/2005, valgono le disposizioni previste dall'articolo 3, comma 7.

4. Per i primi diciotto mesi il contributo viene concesso a fondo perduto dietro presentazione di apposita documentazione attestante l'effettuazione nei termini di legge dei versamenti volontari. Per i successivi quindici mesi il contributo è concesso a titolo di prestito su domanda da inoltrarsi alla Provin-

(7) Als behindert werden sowohl jene Personen betrachtet, die als minderjährige Zivilinvaliden anerkannt sind oder denen ein Zivilinvaliditätsgrad von mindestens 74 Prozent zuerkannt wurde, als auch Zivilblinde und Taubstumme.

(8) Unbeschadet der Bestimmungen der im Art. 3 Abs. 4 zweiter Satz des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Verordnung werden für die Zwecke der Bewertung der wirtschaftlichen Lage der Familie laut Abs. 2 das Einkommen und das Vermögen der Mitglieder der Familie der antragstellenden Person in Betracht gezogen. Lebt in der Familie eine Person in eheähnlicher Gemeinschaft laut Abs. 2 Buchst. c), die nicht Vater bzw. Mutter der Kinder oder der diesen gleichgestellten Personen ist, für die das regionale Familiengeld zusteht, so wird die Hälfte ihres Einkommens und ihres Vermögens berücksichtigt.

(9) Bei Ableben der antragstellenden Person wird diese mit sofortiger Wirkung von dem/der hinterbliebenen EhepartnerIn, von der in eheähnlicher Gemeinschaft lebenden Person laut Abs. 2 Buchst. c), von der Person, der die Kinder und die diesen Gleichgestellten laut Abs. 3 anvertraut sind, oder von der verwandten Person, die den Unterhalt der Genannten übernimmt, hinsichtlich des Antrages ersetzt.

Art. 5

Vorsorgemaßnahmen für diskontinuierliche Erwerbstätigkeit

(1) Der Beitrag gemäß Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 beträgt nicht mehr als 1.780,00 Euro jährlich für abhängig Erwerbstätige und nicht mehr als 1.070,00 Euro für Erwerbstätige mit einem Vertrag für kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit oder mit einem Vertrag für Projektarbeit und wird für einen Zeitraum, mit oder ohne Unterbrechungen, von höchstens sechs Monaten pro Kalenderjahr gemäß den nachstehenden monatlichen Prozentsätzen entrichtet:

- a) 20 Prozent in den ersten zwei Monaten;
- b) 18 Prozent im dritten Monat;
- c) 16 Prozent im vierten Monat;
- d) 14 Prozent im fünften Monat;
- e) 12 Prozent im sechsten Monat.

(2) Der monatliche Beitrag, der nach den Prozentsätzen gemäß Abs. 1 berechnet wird, darf nicht mehr als die geschuldete freiwillige Beitragsleistung betragen.

(3) Für die Zwecke des Art. 4 Abs. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 gelten die im Art. 3 Abs. 7 enthaltenen Bestimmungen.

(4) Für die ersten achtzehn Monate werden - nach Einreichung der Unterlagen, aus denen die Entrichtung der freiwilligen Zahlungen gemäß den gesetzlichen Bestimmungen hervorgeht - Schenkungsbeiträge gewährt. Für die darauf folgenden fünfzehn Monate werden die Beiträge im Rahmen der im Abs. 1

cia Autonoma territorialmente competente, nei limiti di cui al comma 1. In tale ultimo caso, i versamenti volontari vengono effettuati direttamente dalla Provincia previo versamento da parte del/della richiedente a favore della Provincia medesima della quota a proprio carico.

5. Il contributo concesso a titolo di prestito nel corso di ogni anno solare è restituito, anche ratealmente, secondo le modalità previste dalle due Province Autonome, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo.

6. I requisiti di cui all'articolo 4, comma 4 della LR 1/2005 devono essere posseduti al momento di ogni singola domanda di contributo. Il requisito di cui alla lettera d) dello stesso comma 4 deve sussistere per l'intero periodo oggetto di contributo.

7. Il contributo spetta qualora la condizione economica del nucleo familiare del/la richiedente come definita dal regolamento di cui all'articolo 4, comma 5 della LR 1/2005 non superi l'importo di euro 15 mila riferito ad un nucleo familiare con un/una solo/a componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109.

8. Ai fini di cui al comma 7 il nucleo familiare è quello individuato dall'articolo 4, comma 2.

9. Gli importi di cui al presente articolo possono essere adeguati con deliberazione della Giunta regionale in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Art. 6

Provvidenze per il riscatto di lavoro all'estero

1. Ai fini del calcolo del contributo regionale previsto dall'articolo 3 della LR 14/1976, nel caso in cui il/la richiedente abbia effettuato diversi rientri in Italia a seguito di più prestazioni di lavoro subordinato all'estero, si prende a riferimento l'età posseduta dal/dalla richiedente stesso/a al momento del rientro dal Paese in cui ha prestato l'attività lavorativa per la quale richiede presso l'INPS il riscatto dei contributi.

Art. 7

Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe

1. Ai fini degli articoli 4 e 6-bis della LR 7/1992 per persona casalinga si intende la persona che, all'interno del proprio nucleo familiare, svolge in modo diretto ed esclusivo l'attività inerente all'organizzazione e all'andamento della vita familiare provve-

angeführten Grenzen auf Antrag, der an die gebietsmäßig zuständige Autonome Provinz zu richten ist, als Darlehen gewährt. In diesem Fall werden die freiwilligen Beiträge direkt von der Provinz eingezahlt, nachdem die antragstellende Person den Anteil zu ihren Lasten an die Provinz gezahlt hat.

(5) Der als Darlehen gewährte Beitrag wird im Laufe eines jeden Kalenderjahres gemäß den von den beiden Autonomen Provinzen vorgesehenen Modalitäten - auch ratenweise - innerhalb 31. Dezember des fünften Folgejahres zurückerstattet.

(6) Zum Zeitpunkt der Einreichung jedes einzelnen Antrags auf Beitrag müssen die im Art. 4 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Voraussetzungen bestehen. Die unter Abs. 4 Buchst. d) genannte Voraussetzung muss für den gesamten Zeitraum, auf den sich der Beitrag bezieht, bestehen.

(7) Der Beitrag steht zu, wenn die wirtschaftliche Lage der Familie der antragstellenden Person gemäß der im Art. 4 Abs. 5 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Verordnung den Betrag von 15.000,00 Euro - bezogen auf eine aus einer Person bestehende Familie - nicht überschreitet. Im Falle von mehreren Familienmitgliedern wird die im gesetzesvertretenden Dekret vom 31. März 1998, Nr. 109 vorgesehene Gewichtungsskala angewandt.

(8) Für die Zwecke des Abs. 7 ist unter „Familie“ die im Art. 4 Abs. 2 bestimmte Familie zu verstehen.

(9) Die in diesem Artikel erwähnten Beträge können mit Beschluss des Regionalausschusses angepasst werden, jedoch nur im Rahmen der Änderung des Indexes der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten.

Art. 6

Maßnahmen für den Nachkauf von Versicherungszeiten im Ausland

(1) Für die Berechnung des im Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 14/1976 vorgesehenen regionalen Beitrages wird - wenn die antragstellende Person infolge mehrerer Arbeitszeiten im abhängigen Arbeitsverhältnis im Ausland mehrere Male nach Italien zurückgekehrt ist - das Alter der antragstellenden Person bei ihrer Rückkehr aus dem Land herangezogen, in dem sie die Erwerbstätigkeit geleistet hat, für die sie beim NISF/INPS um Rückkauf der Versicherungsbeiträge ansucht.

Art. 7

Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen

(1) Für die Zwecke der Art. 4 und 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 gelten als im Haushalt tätige Personen, diejenigen die sich innerhalb der eigenen Familie direkt und ausschließlich mit der Organisation und dem Ablauf des Familienlebens befassen und

dendo alla cura e all'educazione dei figli o all'assistenza di familiari non autosufficienti.

2. Ai fini di cui al comma 1 i figli sono individuati con riferimento a quanto previsto dal dall'articolo 4, comma 2, lettera d). I familiari non autosufficienti sono individuati con riferimento a quanto previsto rispettivamente dall'articolo 3, comma 8 e dall'articolo 4, comma 7.

3. Con riferimento al contributo previsto dall'articolo 4 della LR 7/1992, la condizione economica del/della richiedente è quella relativa al/alla richiedente e al/alla coniuge del/della richiedente stesso/a. Il contributo spetta qualora la condizione economica come definita dal regolamento di cui all'articolo 4, comma 5 della LR 1/2005 non superi l'importo di euro 15 mila riferito ad un nucleo familiare con un/una solo/a componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 109/1998.

4. Per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 1 della LR 7/1992, il requisito minimo per ottenere la pensione di vecchiaia è rappresentato dall'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza, fermo restando che gli anni di contribuzione maturati non devono comunque superare i trentacinque.

5. Il contributo previsto dall'articolo 6-bis della LR 7/1992 spetta qualora la condizione economica del nucleo familiare del/della richiedente come definita dal regolamento di cui all'articolo 4, comma 5 della LR 1/2005 non superi l'importo di euro 15 mila riferito ad un nucleo familiare con un/una solo/a componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 109/1998.

6. Fermo restando che il contributo previsto dall'articolo 6-bis della LR 7/1992 non può superare l'importo di euro 500, il contributo stesso spetta nelle seguenti misure:

- a) 50 per cento del versamento volontario effettuato qualora la condizione economica del nucleo familiare non superi l'importo di euro 10 mila;
- b) 40 per cento del versamento volontario effettuato qualora la condizione economica sia maggiore di euro 10 mila e non superi l'importo di euro 12 mila 500;
- c) 30 per cento del versamento volontario effettuato qualora la condizione economica superi l'importo di 12 mila 500 euro.

7. I limiti indicati al comma 6 sono riferiti ad un nucleo familiare con un/una solo/a componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 109/1998.

für die Pflege und die Erziehung der Kinder oder für die pflegebedürftigen Familienmitglieder sorgen.

(2) Für die Zwecke gemäß Abs. 1 werden die Kinder mit Bezug auf die im Art. 4 Abs. 2 Buchst. d) enthaltenen Bestimmungen berücksichtigt. Die pflegebedürftigen Familienangehörigen werden mit Bezug auf die im Art. 3 Abs. 8 bzw. im Art. 4 Abs. 7 enthaltenen Bestimmungen berücksichtigt.

(3) Hinsichtlich des im Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 vorgesehenen Beitrages bezieht sich die wirtschaftliche Lage der antragstellenden Person auf jene der antragstellenden Person und ihres/ihrer Ehepartners/in. Der Beitrag steht zu, wenn die wirtschaftliche Lage gemäß der im Art. 4 Abs. 5 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Verordnung den Betrag von 15.000,00 Euro - bezogen auf eine aus einer Person bestehende Familie - nicht überschreitet. Im Falle von mehreren Familienmitgliedern wird die im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 109/1998 vorgesehene Gewichtungsskala angewandt.

(4) Für die Wirkungen des Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 besteht die Mindestvoraussetzung für die Altersrente in dem Mindestalter für die jeweilige gesetzliche Rente unbeschadet der Tatsache, dass die angereiften Beitragsjahre auf jeden Fall nicht mehr als fünfunddreißig sein dürfen.

(5) Der im Art. 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 vorgesehene Beitrag steht zu, wenn die in der Verordnung gemäß Art. 4 Abs. 5 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene wirtschaftliche Lage der Familie der antragstellenden Person den Betrag von 15.000,00 Euro - bezogen auf eine aus einer Person bestehende Familie - nicht überschreitet. Im Falle von mehreren Familienmitgliedern wird die im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 109/1998 vorgesehene Gewichtungsskala angewandt.

(6) Unbeschadet der Tatsache, dass der im Art. 6-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 vorgesehene Beitrag nicht mehr als 500,00 Euro betragen darf, steht der Beitrag in den nachstehenden Ausmaßen zu:

- a) 50 Prozent der getätigten freiwilligen Beitragszahlungen, wenn die wirtschaftliche Lage der Familie den Betrag von 10.000,00 Euro nicht überschreitet;
- b) 40 Prozent der getätigten freiwilligen Beitragszahlungen, wenn die wirtschaftliche Lage der Familie über 10.000,00 Euro beträgt und den Betrag von 12.500,00 Euro nicht überschreitet;
- c) 30 Prozent der getätigten freiwilligen Beitragszahlungen, wenn die wirtschaftliche Lage der Familie den Betrag von 12.500,00 Euro überschreitet.

(7) Die im Abs. 6 festgelegten Grenzen sind auf die aus einer Person bestehende Familie zu beziehen. Im Falle von mehreren Familienmitgliedern wird die im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 109/1998 vorgesehene Gewichtungsskala angewandt.

8. Ai fini di cui ai commi 3, 5 e 7 i componenti il nucleo familiare sono individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

9. Gli importi di cui al presente articolo possono essere adeguati con deliberazione della Giunta regionale in misura non superiore alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Art. 8

Destinazione del TFR da parte di dipendenti statali, delle pubbliche amministrazioni locali nonché delle altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio regionale

1. Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 12 della LR 1/2005, la destinazione del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione istituiti o promossi dalla Regione può avvenire, nelle forme previste dal decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 221:

- a) tramite il/la datore/trice di lavoro a favore dei/delle dipendenti delle pubbliche amministrazioni locali anche se prestano la loro attività fuori dal territorio regionale;
- b) tramite il/la datore/trice di lavoro a favore dei/delle dipendenti statali e delle altre pubbliche amministrazioni operanti nel territorio regionale.

2. Con riferimento all'articolo 12 della LR 1/2005 trova applicazione quanto previsto dal decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2002, n. 16/L.

Art. 9

Attuazione degli interventi previsti dalla LR 1/2005 da parte delle due Province Autonome

1. In considerazione delle diverse priorità ed esigenze in materia di politiche sociali, della famiglia e del lavoro esistenti nella Provincia di Trento e in quella di Bolzano, come espresse dalle stesse Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 della LR 1/2005 sono attivati in Provincia di Trento gli interventi di cui agli articoli 1, comma 4 e 4 della LR 1/2005 e in Provincia di Bolzano gli interventi di cui agli articoli 1 e 2 della medesima legge regionale.

Art. 10

Disposizioni transitorie e finali

1. Ai fini del calcolo della contribuzione dovuta dalle persone iscritte all'assegno di cura di cui alla legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, trova applica-

(8) Für die Zwecke laut Abs. 3, 5 und 7 werden die Familienmitglieder im Sinne des Art. 4 Abs. 2 berücksichtigt.

(9) Die in diesem Artikel erwähnten Beträge können mit Beschluss des Regionalausschusses angepasst werden, jedoch nur im Rahmen der Änderung des Indexes der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten.

Art. 8

Überweisung der Abfertigung der Bediensteten des Staates, der örtlichen öffentlichen Verwaltungen sowie der anderen öffentlichen Verwaltungen, die im Gebiet der Region tätig sind

(1) Im Sinne und für die Wirkungen des Art. 12 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 kann die Abfertigung in die von der Region gegründeten oder geförderten Rentenfonds gemäß den im gesetzesvertretenden Dekret vom 12. April 2001, Nr. 221 vorgesehenen Modalitäten überwiesen werden, und zwar:

- a) durch den Arbeitgeber/die Arbeitgeberin zugunsten der Bediensteten der örtlichen öffentlichen Verwaltungen, auch wenn sie ihre Tätigkeit außerhalb des Gebietes der Region ausüben;
- b) durch den Arbeitgeber/die Arbeitgeberin zugunsten der Bediensteten des Staates und der anderen öffentlichen Verwaltungen, die im Gebiet der Region tätig sind.

(2) In Bezug auf den Art. 12 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 finden die Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Region vom 4. November 2002, Nr. 16/L Anwendung.

Art. 9

Durchführung der im Regionalgesetz Nr. 1/2005 vorgesehenen Maßnahmen seitens der beiden Autonomen Provinzen

(1) Angesichts der unterschiedlichen, von den beiden Autonomen Provinzen dargelegten Prioritäten und Bedürfnissen im sozial-, familien- und arbeitspolitischen Bereich in der Provinz Trient und in der Provinz Bozen werden im Sinne des Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in der Provinz Trient die Maßnahmen laut Art. 1 Abs. 4 und Art. 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 und in der Provinz Bozen die Maßnahmen laut Art. 1 und 2 desselben Regionalgesetzes durchgeführt.

Art. 10

Übergangs- und Schlussbestimmungen

(1) Für die Berechnung der Beiträge, die die Versicherten für die vom Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 vorgesehene Betreuungszulage zahlen

zione il regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2003, n. 4/L, come modificato dal decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2003, n. 11/L.

2. Fino all'entrata in vigore del regolamento previsto dall'articolo 4, comma 5 della LR 1/2005, ciascuna Provincia Autonoma ha facoltà di applicare, ai fini della valutazione della condizione economica del nucleo familiare le disposizioni previste dagli articoli 3 e 5, nonché dall'allegato del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 29 aprile 2003, n. 4/L, come modificato dal decreto del Presidente della Regione 28 luglio 2003, n. 11/L. Nel caso in cui una Provincia si avvalga di tale facoltà, i criteri per la valutazione della situazione reddituale e patrimoniale previsti dal suddetto regolamento, valgono, con riferimento all'assegno regionale al nucleo familiare di cui all'articolo 3 della LR 1/2005, per le domande relative all'intero periodo 1° luglio 2005-31 dicembre 2006, con riferimento all'articolo 4 della medesima legge regionale e ai Capi I e I-bis della LR 7/1992, alle domande relative a tutto l'anno 2005.

3. In prima applicazione il periodo di riferimento dell'assegno regionale al nucleo familiare previsto dall'articolo 3 della LR 1/2005, va dal 1° luglio 2005 al 31 dicembre 2006. La condizione economica del nucleo familiare da prendere a riferimento è quella relativa all'anno 2004.

4. Per le finalità di cui agli articoli 1, 2 e 4 della LR 1/2005 è autorizzata la spesa annua complessiva di euro 30 milioni da ripartirsi in parti uguali tra le due Province autonome. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie assegnate le Province stesse sono autorizzate a disciplinare con propri provvedimenti criteri di priorità per l'accesso agli interventi nonché per graduare l'entità degli stessi in relazione ai medesimi criteri di priorità.

*Art. 11
Entrata in vigore*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

müssen, wird die Verordnung angewandt, die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 29. April 2003, Nr. 4/L, geändert durch das Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2003, Nr. 11/L, genehmigt wurde.

(2) Bis zum In-Kraft-Treten der im Art. 4 Abs. 5 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen Verordnung hat jede Autonome Provinz die Möglichkeit, zum Zwecke der Bewertung der wirtschaftlichen Lage der Familie die Bestimmungen anzuwenden, die in den Art. 3 und 5 und in der Anlage zur Verordnung enthalten sind, die mit Dekret des Präsidenten der Region vom 29. April 2003, Nr. 4/L, geändert durch das Dekret des Präsidenten der Region vom 28. Juli 2003, Nr. 11/L, genehmigt wurde. Greift eine Provinz auf diese Möglichkeit zurück, so gelten die in besagter Verordnung vorgesehenen Kriterien für die Bewertung der Einkommens- und Vermögenslage wie folgt: in Zusammenhang mit dem regionalen Familiengeld laut Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 für die Anträge bezüglich des gesamten Zeitraums 1. Juli 2005 - 31. Dezember 2006 und in Zusammenhang mit dem Art. 4 desselben Regionalgesetzes und mit Kap. I und I-bis des Regionalgesetzes Nr. 7/1992 für die Anträge bezüglich des gesamten Jahres 2005.

(3) Bei Erstanwendung wird für die Zwecke des im Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehenen regionalen Familiengeldes auf den Zeitraum vom 1. Juli 2005 bis zum 31. Dezember 2006 Bezug genommen. Es ist auf die wirtschaftliche Lage der Familie im Jahr 2004 Bezug zu nehmen.

(4) Für die Zwecke laut Art. 1, 2 und 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 wird die jährliche Gesamtausgabe von 30 Millionen Euro genehmigt, die zu gleichen Teilen unter die beiden Autonomen Provinzen aufgeteilt wird. Sollten die zugewiesenen finanziellen Mittel unzureichend sein, so sind die Provinzen ermächtigt, mit eigenen Maßnahmen die Vorrangskriterien für den Zugang zu den Vorsorgemaßnahmen zu bestimmen und deren Ausmass aufgrund genannter Vorrangskriterien zu staffeln.

*Art. 11
(In-Kraft-Treten)*

(1) Diese Verordnung tritt am Tag nach ihrer Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Note**Avvertenze**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'articolo 5, comma 7:

La scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 è la seguente:

Numero dei componenti	Parametro
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente.
- Maggiorazione di 0,2 in caso di presenza nel nucleo di figli minori e di un solo genitore.
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psico-fisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%.
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.

Note all'articolo 7:

Per la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 vedi la nota all'articolo 5.

Anmerkungen**Hinweis**

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden vom Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖFWE der Autonomen Region Trentino-Südtirol zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 5 Abs. 7

Die im gesetzvertretenden Dekret vom 31. März 1998, Nr. 109 vorgesehene Gewichtungsskala ist folgende:

Anzahl der Mitglieder	Parameter
1	1
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Zuschlag von 0,35 für jedes zusätzliche Mitglied.
- Zuschlag von 0,2 für Familien mit minderjährigen Kindern und einem alleinstehenden Ehepartner.
- Zuschlag von 0,5 für jedes Mitglied mit ständiger psychophysischer Behinderung gemäß Art. 3 Abs. 3 des Gesetzes vom 5. Februar 1992, Nr. 104, oder im Falle von Invalidität, die 66% übersteigt.
- Zuschlag von 0,2 für Familien mit minderjährigen Kindern, falls die Eltern eine Erwerbs- und Unternehmertätigkeit ausüben.

Anmerkungen zum Art. 7

Was die im gesetzvertretenden Dekret vom 31. März 1998, Nr. 109 vorgesehene Gewichtungsskala anbelangt, wird auf die Bemerkung zum Art. 5 verwiesen.